

Parrocchia "Gesù Crocifisso"
VAJONT

**Tema: Matrimonio, sacramento
delle relazioni.**

**INCONTRO CEB E GRUPPI FAMILIARI
Maggio 2018**

Presso fam. _____

Via _____

giorno _____

Ore _____

Introduzione

Tutti siamo chiamati per vocazione a crescere nella relazione con Dio che ci ha amati per primo e chiama anche due innamorati a formare una famiglia.

Per questo il matrimonio è il sacramento che nasce dalla relazione con Dio e dalla relazione in Dio degli sposi che a loro volta generano relazioni coi figli che nascono all'interno della loro unione, ma anche con le altre famiglie e con la società in generale.

In questo incontro vogliamo capire più in profondità il senso di questo sacramento e come ci si dispone a viverlo perché abbia piena efficacia.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domanda 1

Sembra che per formare una famiglia basti che i due siano innamorati.

Ci si domanda perché allora oggi sono tante le famiglie travolte dalla violenza che arriva a distruggere ciò che è stato costruito con sacrificio?

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ascoltiamo ora cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso rispondendo alla domanda iniziale.

Come, sul piano umano, quando c'è un problema si consultano persone esperte e non ciarlatani,

così, e tanto più, sul piano della fede. Ce lo fa capire il brano che ora ascolteremo.

Dal Vangelo secondo Matteo

(19,1-9)

In quel tempo "Gesù partì dalla Galilea e andò nel territorio della Giudea, al di là del Giordano. ²E lo seguì molta folla e colà egli guarì i malati. ³Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: "E' lecito ad un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?". ⁴Ed egli rispose: "Non avete letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina e disse: ⁵Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola? ⁶Così che non sono più due, ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi". ⁷Gli obiettarono: "Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e mandarla via?". ⁸Rispose loro Gesù: "Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non fu così. ⁹Perciò io vi dico: Chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di concubinato, e ne sposa un'altra commette adulterio". – Parola del Signore.

Breve commento

L'unione matrimoniale dell'uomo e della donna è stata sempre minacciata dalla discordia, dall'infedeltà, dalla gelosia e da conflitti che possono arrivare fino all'odio e alla rottura. Secondo la fede, questo disordine deriva dal peccato.

Per guarire le ferite del peccato, l'uomo e la donna hanno bisogno dell'aiuto della grazia che Dio, nella sua infinita misericordia, non ha loro mai rifiutato. Senza questo aiuto

l'uomo e la donna non possono giungere a realizzare l'unione delle loro vite, in vista della quale Dio li ha creati "all'inizio".

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, confrontiamo ora ciò che essa ci ha detto in riferimento ai punti di vista che abbiamo espresso, rispondendo alla domanda che ci siamo posti all'inizio.

Domanda 2

Quante volte ti è capitato di fare il contrario di ciò che ti è raccomandato dalla Sacra Scrittura: "Non tramonti il sole sopra la tua ira" (Efesini 4,26)?

(Ora facciamo un momento di silenzio e ognuno dia la sua risposta a Dio nel proprio cuore)

Elementi di dottrina spirituale

- Il matrimonio e l'amore coniugale sono ordinati alla procreazione e alla educazione della prole e in queste trovano il loro compimento (cfr. CCC 1603).
- L'uomo e la donna, prestandosi un reciproco aiuto e servizio con l'intima unione delle persone e delle attività, sperimentano il senso della propria unità e sempre più pienamente la raggiungono" (cfr. CCC 1603).
- Gesù, venendo a ristabilire lo scopo iniziale della creazione sconvolto dal peccato, egli stesso dona la forza e la grazia per vivere il matrimonio restaurato nella sua finalità (cfr. CCC 1615).
- Come un tempo Dio venne incontro al suo popolo con un patto di amore e di fedeltà, così ora il Salvatore degli uomini e Sposo della Chiesa viene incontro ai coniugi cristiani attraverso il sacramento del matrimonio (CCC 1642).
- Gesù Cristo rimane con gli sposi, dà loro la forza di rialzarsi dopo le loro cadute, di perdonarsi vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri e di amarsi di un amore soprannaturale, delicato e fecondo (cfr. CCC 1642).

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore!**

- Perché i coniugi sappiano amarsi con semplicità e senza egoismi. Preghiamo!
- Perché il Signore che ha creato l'uomo e la donna, ponendoli al centro del creato, conservi vivo e zampillante il loro amore. Preghiamo!
- Perché gli sposi siano consapevoli che il matrimonio è immagine dell'unione di Cristo con la Chiesa. Preghiamo!
- Perché i coniugi in difficoltà riscoprano la preghiera come forza che li aiuta a perseverare nella loro vocazione. Preghiamo!
- Perché nella famiglia fondata sul sacramento del matrimonio si rinsaldi il dialogo e si ricrei l'unità di amore in Dio e tra i membri. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con il seguente impegno:

Domanda 3

Secondo voi sarebbe difficile caratterizzare le giornate con un una parola, o con un gesto o con una qualsiasi altra espressione che manifesti affetto, o ricordo che fa piacere al coniuge o al familiare? Se sì, Come poterlo fare?

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.

